

Capoluogo Via dei Ventuno e piazza Venezia, studi in vista dell'aggiornamento del piano

Mobilità, quattro nodi al vaglio

Dorsale ed ex Sit, progetti sotto la lente del Comune

TRENTO — Dalla travagliata approvazione sono passati quasi quattro anni: il via libera dell'aula al Piano urbano della mobilità era arrivato a ottobre 2010, dopo polemiche e discussioni accese.

Ora, a un anno dalle elezioni comunali, Palazzo Thun cerca di capire quanto di quel documento è stato realizzato. E quanti progetti, invece, sono rimasti sulla carta.

Il primo momento di analisi è fissato per giovedì pomeriggio: la commissione ambiente guidata da Nicola Salvati incontrerà l'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi per dettare i tempi dell'annunciato aggiornamento del Pum. «In realtà gli uffici sono ancora al lavoro per definire nel dettaglio l'aggiornamento» spiega l'assessore, che comunque giovedì farà il punto della situazione in vista della consegna del nuovo cronoprogramma e delle relazioni su alcuni nodi specifici inseriti nel piano.

Quattro, in particolare, i progetti sui quali si stanno concentrando gli approfondimenti degli uffici, in parte sollecitati dall'aula e in parte considerati elementi strategici dall'amministrazione del sindaco Alessandro Andreatta. «Questi temi — anticipa Marchesi — saranno affrontati non solo con i componenti della commissione ambiente, ma anche con i membri della commissione urbanistica, vi-



Trasformazione in arrivo Il parcheggio dell'ex Sit, che ospiterà la stazione delle corriere

sto che la competenza è di entrambi gli organismi».

In cima alla lista, come prevedibile, c'è il progetto della dorsale che collegherà le estremità nord e sud del capoluogo, sfruttando i binari della Trento-Malè. Un intervento sul quale l'amministrazione comunale scommette da sempre. E che, negli anni, ha subito varie trasformazioni: dall'ipotesi di una metropolitana al discusso sistema Val (Veicolo automatico leggero), fino al più «semplice» riutilizzo dei binari dell'attuale ferrovia Trento-Malè. Facile, visto l'interesse della Provincia per il sistema di mobilità alternativa (il collegamento è strategico in vista dell'apertura del

nuovo ospedale di via al Desert), che la progettazione vada avanti, proseguendo anche nella prossima legislatura. Discorso simile anche per la riorganizzazione del piazzale ex Sit, dove Piazza Dante ha già fatto capire di voler collocare la stazione delle corriere in versione multimodale (nel complesso dovrebbe trovare posto anche la nuova stazione di partenza della funivia verso Sardinia). Sempre nell'area oggi adibita a posteggio dovrebbe, secondo i piani del Comune, essere ricavato un parcheggio multipiano.

E se il sostegno della Provincia dovrebbe garantire uno sbocco positivo per i primi due progetti, più proble-

matico è il percorso degli altri due nodi al vaglio degli uffici. La prima prospettiva, chiesta a gran voce dall'opposizione, riguarda la realizzazione di un parcheggio sotto piazza Venezia. Una voce fondamentale nell'accordo siglato per il via libera al Pum: nel 2010, infatti, la minoranza aveva condizionato il passaggio della delibera all'elaborazione di uno studio per valutare la fattibilità dell'opera. Il secondo tema riguarda l'interramento di via dei Ventuno, progetto più volte annunciato ma «frenato» sia dai costi che dall'impatto sul traffico cittadino.

Marika Giovannini